

Pulvìn di zenàr — al emple il granàr.

Tante pozzale di zenàr — tante ploè di avrìl.

*Se zenàr nol zènare e febràr nol fèbrere — marz
mal al fàs e mal al pense.*

*Dio nus uardi di un bon zenàr — par podé jemplá
il granàr.*

Il soreli al va in jet in veladòn
compagnât da granc' nui in prucission ;
cun gravitât ur dà la buine gnot,
e ur dis che spietin fin domàn 'es vot.

ZORUTTI.

DALLE SACRE SCRITTURE

L' adorazione dei Magi.

Nato Gesù in Betlemme di Giudea, a tempo di Erode re, ecco i Savi d' Oriente vennero in Gerusalemme, dicendo :

— Dov' è il nato re dei giudei ? Che abbian visto la stella sua nell' Oriente, e siam venuti a inchinarci a lui. —

Or ciò udendo, Erode il re si turbò, e tutta Gerusalemme con esso. E, adunando tutti i primi sacerdoti e scribi del popolo, richiese ad essi dove fosse per nascere il Cristo. Ed essi gli dissero :

— In Betlemme di Giudea. Chè così scritto è dal Profeta : « E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei già la minima tra i capi di Giuda : chè di te uscirà il Duce il quale pascerà il popolo mio, Israele ». —

Allora Erode di nascosto chiamati i Savi, accettò da essi il tempo della stella apparsa ; e, inviati a Betlemme, disse :